

# EMERGENCY ASSISTENCE



## 3.3 Mini progetti

### 2. LA CASA DEI BIMBI

#### NIDO FAMILIARE

Il nido familiare “*La casa dei bimbi*” è nato sull’onda di diverse segnalazioni che evidenziavano la necessità di ampliare l’offerta di servizi educativi per la prima infanzia proprio nella zona dove sono presenti alloggi del Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI del Comune di Latina e diversi CAS della Prefettura. Infatti l’equipe multidisciplinare del progetto SAI del Comune di Latina ha evidenziato l’utilità di sperimentare sul territorio un servizio più flessibile, meno strutturato dei Nidi comunali per un primo approccio con le tante donne in accoglienza con figli sotto i 3 anni che necessitano di un percorso diverso e graduale per approcciare i servizi per la prima infanzia.

La casa è situata al 3° piano di via Don Morosini n. 143, Latina, presso il domicilio della *tagesmutter* Elena Di Prospero.

Il servizio opera dalle ore 09.00 alle ore 13.00, due volte a settimana e per altri tre giorni dalle 13.00 alle 17.00 (il calendario è definito di concerto con le famiglie/donne che chiedono il Servizio).

Il servizio può accogliere un massimo di 6 bambini/e contemporaneamente nella fascia di età compresa tra 12 mesi e 5 anni.

È un servizio gratuito a cui si accede chiedendo informazioni al One Stop Shop Via don Morosini n.12.

I piccoli vengono accolti in un ambiente sereno, rassicurante e d’ascolto, dove sono accettati, amati e coccolati, perché solo sentendosi a proprio agio il bambino può giocare, creare ed esplorare in piena libertà.


“*La casa dei bimbi*” è stata concepita non solo come un nido familiare, ma come un luogo di “cultura dell’infanzia”, dove sono centrali l’ascolto, la relazione e la comunicazione. I bimbi, i genitori e la *tagesmutter* trovano il tempo e lo spazio per interagire e confrontarsi. Il clima che si respira nel nostro nido e da cui dipende il benessere dei bambini nasce proprio da questo rapporto di intesa, rispetto e complicità con la famiglia.

I principali requisiti richiesti ad una *Tagesmutter* sono:

- Titolo di studio previsto dalla normativa vigente per il personale educatore (pedagogico-sociale o psicologico)
- Corso di formazione per *Tagesmutter* (obbligatorio in mancanza del titolo di studio)
- Esperienza con i bambini
- Il rispetto dei requisiti dell’abitazione relativi alla sicurezza, salubrità e all’igiene previsti dalla normativa vigente (impianti a norma, ambienti spaziosi e luminosi, ecc.)
- Formazione permanente
- Copertura assicurativa

Astrolabio soc. coop. sociale – [Piazza Roma, 3 -04100 Latina] Telefono dedicato 393.9583128

Mail dedicata: [emergencyassistancelatina@gmail.com](mailto:emergencyassistancelatina@gmail.com)



L'attuazione del progetto prende forma da un'idea semplice e concreta: la centralità della casa e dell'educatrice. La casa dove l'educatrice accoglie i bambini di cui si prende cura è il proprio domicilio e dunque la struttura dell'abitazione ha un effetto rassicurante sul bambino che ritrova delle similitudini con gli spazi domestici della propria casa.

Per comprendere i bambini è necessario anche conoscere la famiglia di appartenenza, l'ambiente in cui hanno vissuto nei primi anni di vita, le loro relazioni, le loro storie. E' importante instaurare un rapporto di cooperazione fra la famiglia del singolo bambino ed il nido familiare; cooperazione che è la base per poter costruire un rapporto fondato sul rispetto, sulla coerenza e sulla stabilità, che consenta di sviluppare in modo ottimale le potenzialità del bambino. Quindi è previsto un primo colloquio il/i genitori, durante il quale ascoltare il vissuto del bambino, le sue abitudini alimentari (diete culturali, religiose, intolleranze alimentari) e modalità di approccio al cibo, ciò che riguarda il sonno, la sua autonomia motoria, linguistica, sfinterica, quali sono le sue reazioni a esperienze nuove ed inattese, le sue conoscenze e rapporti con altri bambini e adulti, le sue reazioni a momenti di difficoltà, i suoi pianti e i "capricci", come viene consolato dai genitori in questi momenti, qual è l'oggetto transizionale e quale valore ha per l'adulto e per il bambino (scheda predisposta).

Il colloquio deve essere facilmente comprensibile dai genitori, evitando divagazione e genericità, non è mai di tipo direttivo, si fa ricorso alle teorie di Carl Rogers cercando di promuovere precisazioni e chiarificazioni, evitando di fare valutazioni, ascoltando attentamente ciò che il genitore propone o ritiene importante.

## GLI SPAZI

Il nostro nido, proprio per la sua particolarità, quella di essere un ambiente domestico, riproduce l'atmosfera familiare che per la sua peculiarità comunica accoglienza, protezione e calore. Un luogo accogliente e familiare aiuta i piccoli ad affrontare al meglio il distacco dai genitori.

Abbiamo progettato gli spazi in modo che siano funzionali ai bisogni e agli interessi dei bambini e con il minimo di restrizioni possibili ai tentativi di scoperta individuale.

Il nido è luminoso ed accogliente, l'ingresso è adiacente ad un ampio soggiorno caldo e rassicurante, Da questo si accede pure alla cucina dove c'è un tavolino, dei sgabelli, alcune seggioline e da qui al terrazzo. Dal corridoio si accede alla cameretta dei bimbi adibito anche ai giochi dei travasi e della manipolazione (farina, legumi, pasta, plastilina, didò, ecc.), che permette ai bambini di sperimentare il piacere tattile, il sentire scorrere la farina tra le dita, la sensazione di ruvidità, il lasciar tracce. Periodicamente vengono proposti alimenti come frutta, verdure e marmellate, che il bambino utilizza per i giochi del "far finta".


C'è una grande cesta di vimini piena di peluches, un cavallino a dondolo e dei tricicli con i quali i bambini possono gironzolare per tutto l'appartamento. Ci sono due banchetti sopra i quali i bambini colorano con pennarelli, pastelli, acquarelli, sperimentano il bisogno di

lasciar tracce, acquistano la percezione del sé, dando vita a un processo di comunicazione e socializzazione (spazio grafico/pittorico).

I giochi sono facilmente accessibili ai bambini che li scelgono liberamente, per favorire l'iniziativa e il gioco autonomo. Sopra tre carrelli sono disposti in modo ordinato una gran quantità di giocattoli, la pista con le macchinine, la scatola dei dinosauri, la scatola

Astrolabio soc. coop. sociale – [Piazza Roma, 3 -04100 Latina] Telefono dedicato 393.9583128

Mail dedicata: [emergencyassistancelatina@gmail.com](mailto:emergencyassistancelatina@gmail.com)



degli animali con la fattoria musicale, 4 scatole contenenti costruzioni Lego di varie misure, le scatole dei giochi per l'appaiamento, infilare svuotare, riempire, aprire e chiudere (l'angolo per i giochi a terra).

Nel salone vengono messi dei tappeti sul pavimento e i bambini aiutati dall'educatrice svolgono attività motoria per mezzo di cuscini, tappeti, materassini di differente consistenza, sopra i quali i bambini si arrampicano, saltano consolidando la propria consistenza e sicurezza nei movimenti (angolo senso/motorio). Le caratteristiche tattili e termiche, la possibilità di avvolgimento e sostegno totale permettono l'investimento della sensorialità tattile e cinestetica, giochi di contatto, dondolio, rotolamento. Lo spazio viene utilizzato anche per bambini più piccoli come angolo morbido per rispondere al bisogno di contenimento, di contatto fisico, di rassicurazione ed accoglienza. I cuscini servono per sostenere o appoggiare chi non sta seduto, accanto ci sono i giochi da manipolare, succhiare, alla portata dei bambini, oggetti sonori e tattili per consentire la loro presa, provare la gioia e la soddisfazione del gioco, di causa ed effetto e soddisfare il loro bisogno di oralità.

L'angolo della scoperta è un angolo allestito con materiali di recupero, con cui il bambino sviluppa ed approfondisce la conoscenza dei diversi materiali come il legno, il metalli, il sughero. Per mezzo di coni, tubi di cartone, sacchetti di stoffa, barattoli di latta e scatole di legno il bambino scopre e sperimenta un diverso uso del materiale infilando e sfilando, mettendo e togliendo.

C'è anche una piccola libreria, che permette ai piccoli di prendersi da soli tutti i libricini che desiderano sfogliare e i divanetti dove i bimbi sdraiati ascoltano in pieno relax le storie e filastrocche narrate dall'educatrice.

In uno scatolone ci sono abiti, scarpe, borse, cappelli, bracciali, collane e davanti ad uno specchio i bambini imitano il mondo degli adulti ripetendo un gioco a loro noto che è quello del vivere quotidiano all'interno delle mura domestiche. Tutto ciò sviluppa la loro fantasia, favorisce l'espressività corporea legata alla gestualità e alla mimica, la capacità di osservazione e di imitazione di altri bambini (l'angolo dei travestimenti). Dopo le attività giornaliere, questa stanza viene trasformata in angolo del sonno e del relax, la stanza delle coccole; vengono utilizzati dei materassini morbidi, messi uno accanto all'altro, dove i bambini riposano e si addormentano anche tenendosi per mano o abbracciandosi, al suono della musica che crea un clima suggestivo e rilassante.